

Cassa di Risparmio: Risultati del primo semestre 2016

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Bolzano approva il bilancio semestrale al 30 giugno 2016.

La Banca, nel primo semestre 2016, escludendo l'effetto della recente operazione di cessione dei crediti deteriorati, registra un utile netto di 11 milioni di euro. A livello consolidato il Gruppo registra, sempre escludendo gli effetti della cessione, un utile di 1 milione di euro.

Stabile la raccolta complessiva con crescita delle quote nel comparto del risparmio gestito ed assicurativo. In contrazione del 5% i ricavi, a causa della discesa del margine di interesse; tiene quello da servizi ed il margine finanziario. Prosegue la diminuzione degli oneri operativi con un'importante riduzione delle spese per il personale (-12%).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta odierna, la situazione intermedia al 30 giugno 2016 della Banca e del Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano. Escludendo il costo della recente operazione di cessione dei crediti deteriorati, il risultato individuale netto della Banca registra un **utile di 11 milioni di euro**. Per effetto di questa programmata operazione una-tantum, il risultato netto contabile si attesta su un valore negativo pari a **9,9 milioni di euro**, mentre a livello consolidato il risultato contabile ammonta a -19,9 milioni di euro. La differenza tra i due risultati è da ricondurre alla contabilizzazione di un dividendo straordinario pagato da Sparim SpA alla Capogruppo.

Tra i **principali risultati del Bilancio Semestrale individuale** si registrano:

- ✓ **patrimonializzazione**: elevati ed ampiamente sopra i minimi regolamentari gli indici di patrimonializzazione:
 - **Common Equity Ratio (CET1)** pari a **10,9%** (minimo regolamentare pari a 7%),
 - **Tier 1 Ratio** pari a **11,6%** (minimo regolamentare pari a 8,5%),
 - **Total Capital Ratio** pari a **13,0%** (minimo regolamentare pari a 10,5%);

- ✓ **riduzione del credito deteriorato**: grazie all'operazione di cessione del credito deteriorato per un importo nominale di 320 milioni di euro, il valore lordo delle sofferenze **da inizio anno diminuisce in maniera importante**, limitando significativamente l'esposizione al rischio della Banca; l'incidenza del credito deteriorato sul totale crediti si riduce pertanto **dal 23,8% al 19,4%**;
- ✓ **copertura per rischi creditizi**: la Cassa di Risparmio mantiene una politica prudentiale, confermando, anche successivamente alla cessione dei crediti deteriorati, un **buon livello di copertura dei crediti deteriorati pari al 38,1%**;
- ✓ **costo del credito**: si realizza una significativa **diminuzione degli accantonamenti** rispetto al primo semestre dell'anno precedente che passano **da 33,5 milioni a 17,3 milioni di euro (-48,4%)** evidenziando un ulteriore miglioramento nel trend del credito;
- ✓ **crediti verso clientela**: al netto dell'operazione di cessione dei crediti deteriorati, i crediti netti verso clientela aumentano da dicembre 2015 di **38,6 milioni di euro (+0,7%)**; accresce anche il sostegno all'economia locale sia a favore delle famiglie sia delle aziende con le erogazioni di **mutui a privati** che aumentano di **22 milioni di euro (+19%)** e quelle di **mutui alle aziende** di **138 milioni di euro (+115%)** rispetto al primo semestre 2015. Complessivamente **nel primo semestre 2016** sono stati erogati mutui per **136,1 milioni di euro** a favore di **clientela privata** e per **257,8 milioni di euro** a favore delle **aziende**;
- ✓ **liquidità**: la situazione di liquidità della Cassa di Risparmio rimane largamente al di sopra degli attuali limiti regolamentari;
- ✓ **costi**: diminuzione degli oneri operativi, sia in termini di spese di personale, sia per quanto riguarda i costi amministrativi. La Cassa di Risparmio è riuscita, al netto dei costi non ricorrenti legati all'operazione di cessione del credito deteriorato, dei contributi ai fondi di garanzia dei depositi e di risoluzione delle crisi, nonché del canone per la trasformazione delle DTA, a ridurre i costi operativi **da 74,8 a 72,7 milioni di euro (-2,8%)** rispetto allo stesso periodo del semestre precedente. Importante la contrazione delle spese del personale, che passano **da 46,6 a 40,8 milioni di euro (- 12%)**. La Banca prosegue pertanto nella realizzazione degli obiettivi di risparmio che hanno portato a **diminuire i costi rispetto al 30.06.2014 nella misura di 5,7 milioni di euro (-7,3%)**.

“Le decisioni strategiche degli ultimi due anni ci hanno permesso di riposizionare la nostra Cassa di Risparmio nuovamente su basi solide. Dopo il successo dell’aumento di capitale realizzato a fine 2015 che ci ha consentito di raggiungere robusti indicatori patrimoniali, abbiamo realizzato nel primo semestre 2016 un’importante e programmata operazione di cessione di crediti in sofferenza, conclusasi a fine giugno. Questa ci ha permesso di far rientrare la Banca nei livelli medi del sistema per quanto riguarda l’incidenza delle partite deteriorate sul totale del portafoglio crediti. Escludendo l’effetto dell’operazione, il risultato individuale netto della Cassa di Risparmio registra un utile di 11 milioni di euro. Questa programmata cessione ha però generato un costo straordinario che porta la nostra Banca ad un risultato contabile netto in perdita nel primo semestre 2016. Si è trattato tuttavia di un’operazione una-tantum necessaria per mettere la Cassa di Risparmio nelle migliori condizioni possibili per affrontare le non facili sfide future”, dichiara il **Presidente Gerhard Brandstätter**.

”Chiudiamo una semestrale decisamente positiva nelle aree di business, a conferma degli obiettivi che ci siamo posti. Inoltre, come riportato anche dalla stampa specializzata a livello nazionale, la nostra operazione di cessione di crediti in sofferenza è stata valutata come una delle più positive finora realizzate in Italia. In un momento in cui, come noto, l’intero sistema bancario è sotto pressione per il problema dei crediti deteriorati, la nostra banca è stata fra le poche che sono riuscite a completare la cessione rispettando la tabella di marcia e minimizzando il costo dell’operazione. Da segnalare, poi, la crescita degli impieghi – soprattutto nel settore delle aziende - che per la prima volta dopo circa due anni riprendono un trend positivo, a partire dal secondo trimestre di quest’anno, evidenziando una crescita rispetto al dato di fine 2015. La Cassa di Risparmio, quindi, continua a svolgere il suo ruolo di acceleratore della crescita dell’economia reale e tale impegno trova riconoscimento nei tanti segnali di grande fiducia e attaccamento alla nostra Banca da parte di clienti ed azionisti. Per il consuntivo 2016 ci attendiamo, escludendo i fattori straordinari, un risultato operativo tendenzialmente in linea con quello dell’anno precedente.”, spiega l’**Amministratore Delegato e Direttore Generale Nicola Calabrò**.

Dati di sintesi e indicatori di performance – semestrale 2016

Dati patrimoniali (individuale)		30.06.2016	31.12.2015
Impieghi complessivi netti ¹⁾	€ mrd	5,69	5,65
Raccolta complessiva	€ mrd	6,20	6,22
Raccolta indiretta: comparto gestito ed assicurativo	€ mrd	1,82	1,79
Dati economici (individuale)		30.06.2016	30.06.2015
Margine da interessi	€ mio	47,7	55,1
Margine da servizi	€ mio	37,7	38,1
Margine finanziario ²⁾	€ mio	23,9	22,1
Margine di intermediazione ²⁾	€ mio	109,3	115,2
Costi operativi ³⁾	€ mio	(72,7)	(74,8)
Copertura rischi crediti	€ mio	(17,3)	(33,5)
Utile netto ⁴⁾	€ mio	11,0	3,6
Utile netto contabile	€ mio	(9,9)	3,6
Dati economici (di Gruppo)		30.06.2016	30.06.2015
Margine di intermediazione ²⁾	€ mio	92,9	113,6
Utile netto ⁴⁾	€ mio	1,0	2,6
Utile netto contabile	€ mio	(19,9)	2,6
Indici (individuale)		30.06.2016	31.12.2015
Cost/Income Ratio (CIR) ⁵⁾		72,6%	72,6%
Copertura sofferenze		56,9%	59,6%
Copertura inadempienze probabili		22,9%	22,3%
CET 1 Ratio ⁶⁾		10,9%	11,2%
Tier 1 Ratio ⁶⁾		11,6%	12,0%
Total Capital Ratio ⁶⁾		13,0%	13,7%

1) gli impieghi netti al 30.06.2016 sono esposti senza considerare l'operazione di cessione del credito deteriorato

2) risultato al 30.06.2016 depurato dei costi legati all'operazione di cessione del credito deteriorato

3) costi determinati al netto dei costi legati all'operazione di cessione del credito deteriorato, del contributo ai fondi di garanzia dei depositi e di risoluzione delle crisi, nonché del canone per la trasformazione delle DTA

4) risultato al 30.06.2016 depurato dei costi legati all'operazione di cessione del credito deteriorato

5) coefficiente determinato escludendo i costi legati all'operazione di cessione del credito deteriorato

6) il CET1, Tier1 ed il Total Capital Ratio di Gruppo al 30.06.2016 ammontano rispettivamente al 11,1%, 11,7% e 13,3%

Per informazioni:

Cassa di Risparmio di Bolzano SpA - www.caribz.it

Servizio Comunicazione

Stephan Konder, Capo Servizio, Tel 0471/23-13-11 - Cell. 335/78-32-222 - Email: stephan.konder@sparkasse.it